

COMUNE DI ALIMINUSA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 28.01.2025

Oggetto: Dissesto finanziario – Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell' art. 251 del D.lgs. n. 267/2000. – Approvazione degli allegati IMU e Addizionale IRPEF.

L'anno duemilaventicinque e questo giorno 28 del mese di gennaio alle ore 18,30 e seguenti nella sala delle adunanze consiliari di via Verga a seguito di invito diramato dal Presidente in data 25.01.2025 prot. n. 559 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e urgente, sessione di prima Convocazione.

Presiede la seduta l'Avv. Giuseppina Cicero

Dei consiglieri comunali sono presenti n. 7/10 ed assenti, sebbene invitati, n. 3/10 come segue:

N. d'ord.	Cognome e nome	Presente	Assente	N. d'ord.	Cognome e nome	Presente	Assente
1)	Avv. Cicero Giuseppina	X		9)	Cicero Filippo		X
2)	Dolce Antonina	X		10)	Dolce Giuseppina		X
3)	Lanza Salvatore	X					
4)	Minneci Francesco	X					
5)	Ortolano Maria Luisa	X					
6)	Pecoraro Giuseppe	X					
7)	La Corte Salvatore	X					
8)	Avv. Dolce Filippo		X				

Fra gli assenti sono giustificati i signori: AVV. DOLCE FILIPPO, CICERO FILIPPO, DOLCE GIUSEPPINA

Con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Francesco Disalvo

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato,

3) **Dissesto finanziario – Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 del d.lgs. n. 267/2000. – Approvazione degli allegati IMU e Addizionale IRPEF.**

La Presidente, con il consenso del Consiglio, dà per letta la parte narrativa, dando, invece, lettura integrale della parte propositiva della proposta di deliberazione presentata dalla Responsabile del Settore II, dando, altresì, atto della presenza dei pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli dalla stessa resi, nonché del parere favorevole del Revisore dei conti, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 7, TUEL e allegato alla proposta di deliberazione (verbale n. 29 del 24.01.2025 – prot. n. 556/1 del 24.01.2025).

Interviene la Dott.ssa Maria Grazia Minnuto, la quale procede a illustrare la proposta di deliberazione, evidenziando come la stessa rappresenti una mera presa d'atto in quanto l'aliquota relativa all'addizionale IRPEF per il Comune di Aliminusa era già al massimo (0,80 %) mentre per ciò che concerne l'IMU, questa era stata già aumentata nella precedente seduta di Consiglio comunale con la deliberazione n. 34 del 30.12.2024, immediatamente successiva alla dichiarazione di dissesto.

In assenza di ulteriori interventi sul punto, si procede alla votazione, effettuata in maniera palese e per alzata di mano.

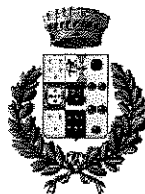
- Voti favorevoli: 7 (gruppo di maggioranza):
- Voti contrari: 0;
- Astenuti: 0.

Il punto è approvato con voto favorevole di tutti i presenti (7 su 7).

Si vota, inoltre, così come richiesto dal soggetto proponente, per dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44.

- Voti favorevoli: 7 (gruppo di maggioranza):
- Voti contrari: 0;
- Astenuti: 0.

La deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva con il voto favorevole di tutti i presenti (7/7).



COMUNE DI ALIMINUSA

Città Metropolitana di Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**Presentata dal Responsabile del II Settore
"Servizi Economici e Tributari, Servizi al Personale"**

OGGETTO: *"Dissesto finanziario - Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. n. 267/2000. - Approvazione degli allegati IMU e Addizionale IRPEF".*

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale

N° 3 del 28-01-2025

Proposta di deliberazione avente ad oggetto: *“Dissesto finanziario - Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. n. 267/2000. - Approvazione degli allegati IMU e Addizionale IRPEF”*.

Il Responsabile del II Settore

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 30 dicembre 2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Aliminusa, ai sensi dell'art 246 del D.lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO:

- che l'ultimo bilancio approvato è il “Bilancio di Previsione 2023/2025” ed è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 17 giugno 2023;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29 luglio 2023, è stato approvato l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2023, ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 123 del D.lgs. n. 267/2000;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2022 dal quale è emerso un disavanzo di amministrazione da ripianare di euro 820.875,59;
- che non risulta approvato il Bilancio di previsione 2024/2026;

VISTO l'art. 251 del D.lgs. n. 267/2000, commi 1, 2 e 4, che così dispongono:

1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe nella misura massima consentita...;
2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
3. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio;

VISTO, altresì, il comma 5 del citato articolo 251 che così dispone:

“Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto”;

VISTO altresì il comma 6 del citato art. 251 che impone l'obbligo di comunicare alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno, le delibere entro trenta giorni dalla data di adozione, stabilendo, tra l'altro, che dall'inosservanza di quanto disposto dai predetti commi consegue la sospensione dei contributi erariali;

RICHIAMATA, a tal riguardo la nota prot. n. 276 del 16 gennaio 2025 con la quale il Ministero dell'Interno, Dipartimento Finanza Locale rammentava di deliberare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art.251, commi 1,3 e 5 del TUEL;

RITENUTO necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover provvedere alla

rideterminazione delle imposte e delle tasse locali nella misura massima consentita dalla legge, così come evidenziato nelle tabelle allegate alla presente deliberazione sotto le lettere A) e B), rispettivamente "IMU e Addizionale IRPEF", per formarne parte integrante e sostanziale della stessa, rinviandone a successivi provvedimenti l'approfondimento dell'oggetto, finalizzato ad eventuali modifiche e/o integrazioni del presente atto;

RICHIAMATO infine l'articolo 13, comma 15, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale disciplina l'IMU;

RICHIAMATA, altresì la Legge 27 dicembre 2019 n.160 art.1 commi 738-783 con la quale è stata disciplinata l'imposta municipale propria;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.6 dell'8 maggio 2023 di conferma delle aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2023 (L. 27 dicembre 2019, n.160);

VISTO, altresì, il vigente "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria (IMU)" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'8 maggio 2023;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30 dicembre 2024, di approvazione delle aliquote IMU (L. 27 dicembre 2019, n.160), approvata con atto immediatamente successivo alla dichiarazione di dissesto finanziario (comma 1 dell'art. 246 nelle ipotesi dell'art. 244 del TUEL), con la quale le aliquote, di che trattasi, sono state rideterminate nella misura massima consentita dalla norma, come da prospetto, elaborato mediante l'applicazione informatica resa disponibile nella sezione Gestione IMU del Portale del federalismo fiscale;

DATO ATTO che il comune di Aliminusa rientra tra i comuni montani di cui all'elenco allegato alla Circolare del 14/06/1993 n. 9 - Min. Finanze - Dip. Entrate Fiscalità Locale Serv. I, Circolare del 14/06/1993 n. 9 - (Rif. Imposta comunale sugli immobili (ICI). Decreto legislativo n. 504 del 30/12/1992 - Esenzione di cui all'art. 7, lettera h) - Terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 (Pubblicata in G.U. n. 141 del 18/6/1993 - Suppl. Ord. n. 53), con la conseguenza, che i terreni agricoli ricadenti nel territorio sono esenti;

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 che istituisce a decorrere dal 1° gennaio 1999 l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e in particolare, il comma 3 bis dell'art. 1 che prevede la possibilità per i Comuni di regolamentare e disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 29 marzo 2007, con la quale si approvava il Regolamento *per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche* (IRPEF) e al contempo veniva fissata l'aliquota nella misura di 0,4 punti percentuali;

VISTO, altresì, il Regolamento comunale sulla compartecipazione all'addizionale IRPEF approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27 novembre 2013 avente ad oggetto: *"Modifica Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche"*;

DATO ATTO che con la suddetta deliberazione è stata rideterminata l'aliquota dell'addizionale IRPEF nella misura massima consentita dell' 0,8 punti percentuali, per tutti gli scaglioni di reddito;

VISTA:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 20 luglio 2024 con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI);
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 07 del 20 luglio 2024 di approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del biennio 2024-2025;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.08 del 20 luglio 2024 di approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2024 in adeguamento al PEF 2024-2025, come da aggiornamento biennale giusta Deliberazione ARERA n. 389/2023;

RILEVATO che dal PEF (Piano Economico Finanziario) del biennio 2024-2025, giusta Deliberazione di Consiglio n.7/2024, emergono costi complessivi, per l'anno 2024, relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'importo di € 233.078,00 e così ripartito:

- Importo parte fissa euro 61.913,00;
- Importo parte variabile euro 171.166,00;

DATO ATTO che le tariffe approvate ed applicate nell'anno 2024, giusta Delibera di Consiglio Comunale n.8/2024, all'uopo determinate in base ai contribuenti (utenze domestiche e non domestiche) registrati nella banca dati TARI dell'Ente, garantiscono la copertura integrale dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

RICHIAMATA l'ordinanza del CGA del 13 giugno 2022, con la quale si chiarisce che la decorrenza degli effetti dell'aumento delle imposte e delle tariffe susseguenti alla dichiarazione di dissesto decorrono a far data del primo anno di esercizio di bilancio stabilmente riequilibrato, per come tra l'altro rappresentato in diverse occasioni dal MEF e dal Ministero dell'Interno;

DATO ATTO che lo stesso CGA con l'ordinanza sopra richiamata ha stabilito che "in base al combinato disposto dell'articolo 246 comma 4 e 259 comma 1 bis TUEL l'anno a partire dal quale decorre l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dipende dalla circostanza che il Comune, alla data della dichiarazione del dissesto finanziario, abbia o meno approvato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso.....";

PRESO ATTO che l'ultimo Bilancio approvato dall'Ente coincide con l'esercizio 2023 - cfr deliberazione di CC n. 32 del 30 dicembre 2024 di approvazione del Rendiconto di gestione 2022;

DATO ATTO, altresì, che la presente proposta sarà trasmessa al Revisore dei conti al fine di acquisire il prescritto parere ex art. 239, comma 1, lett. b), punto 7), del vigente Tuel approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;;

EVIDENZIATO in applicazione della Sezione PIAO Piano triennale 2024-2026 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, approvato con deliberazione funzione di Giunta municipale n. 21 del 15 aprile 2024, con la sottoscrizione del presente atto, il Responsabile di settore dichiara, che nei propri confronti, non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'oggetto della presente deliberazione;

VISTA la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta n.71 del 29 dicembre 2024 avente oggetto: "Utilizzazione in scavalco di eccedenza della Dott.ssa Maria Grazia Minnuto appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, ai sensi dell'art.1 comma 557, legge 311/2004, per n. 12 ore settimanali, periodo 01/01/2025 al 31/12/2025";

VISTA la Determina Sindacale n.05 del 31 dicembre 2024 avente per oggetto: “Conferimento d'incarico di Elevata Qualificazione del II Settore Economico Finanziario-Tributario dall'1/01/2025 al 31/12/2025”;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2000, n.30 “Norme sull' ordinamento degli enti locali”;

VISTA la legge n.142/1990, come recepita dalla legge regionale n.48/1991 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” che, tra le altre cose, reca norme in materia di “ordinamento finanziario e contabile”;

VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 26 febbraio 2014 e successive modifiche ad integrazione;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 16 dicembre 2009;

VISTO lo Statuto comunale vigente;

PROPONE

1. **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della legge regionale n.7/2019, le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. **Di rideterminare** e approvare nella misura massima delle imposte e tasse locali, ai sensi degli artt. 243 e 251 del d.lgs. n. 267/2000, così come quantificate nei prospetti di seguito elencati allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e di seguito elencati:

IMU:	allegato A);
ADDIZIONALE IRPEF	allegato B);

3. **Di stabilire** che le modifiche apportate alle aliquote e/o tariffe, inserite nei sopra elencati allegati sono da ritenersi applicate anche ai rispettivi regolamenti di riferimento, laddove in essi contenuti;
4. **Di dare atto** che con successivi provvedimenti, ove ritenuto opportuno, si procederà all'approfondimento dell'oggetto, finalizzato alla eventuale introduzione di riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste propedeutiche alla predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
5. **Di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
6. **Di trasmettere** la presente deliberazione alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 251, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000;
7. **Di dare atto** che in applicazione della Sezione PIAO Piano triennale 2024-2026 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, approvato con deliberazione funzione di Giunta municipale n. 21 del 15 aprile 2024, con la sottoscrizione del presente atto, il Responsabile di settore dichiara, che nei propri confronti, non sussistono ipotesi di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all'oggetto della presente deliberazione;
8. **Di dare atto, altresì**, il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente”;
9. **Di dichiarare** la deliberazione conseguente alla presente proposta, ai sensi e per gli effetti dell'art.12-comma 2- della legge regionale n.44/91, immediatamente esecutiva.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L. R. 23/12/2000 n° 30, degli art. 49 e 147 bis del TUEL, in ordine alla regolarità tecnica, si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e si esprime parere FAVOREVOLE.

Aliminusa, 23 gennaio 2025

F.T.O **Il Responsabile del II Settore**
Dott.ssa Maria Grazia Minnuto

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 53 della L. 8/6/1990 n° 142 recepito dall'art. 1 della L.R. 11/12/1991 n° 48, così come sostituito dall'art. 12 della L. R. 23/12/2000 n° 30, degli art. 49 e 147 bis del TUEL, in ordine alla regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE.

Aliminusa, 23 gennaio 2025

F.T.O **Il Responsabile del II Settore**
Dott.ssa Maria Grazia Minnuto



**COMUNE DI ALIMINUSA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 - ALIQUOTE DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Aliquote e detrazioni conformi alle previsioni normative per gli enti in dissesto di cui all'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000, commi 1 e 4, che così dispongono: 1. (...) il Consiglio dell'Ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare(...) le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita(...). Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.

ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU

Aliquota/detrazione	Misura
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,01%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0 %
Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	1,06%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art.1, comma 758 della legge 27 dicembre 2019, n.160
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati(fabbricati deversi dall'abitazione principale e dei fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%
Detrazione per abitazione principale (solo A/1, A/8 e A/9)	€. 200,00



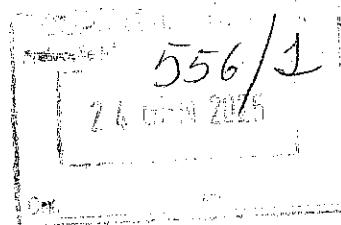
**COMUNE DI ALIMINUSA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO**

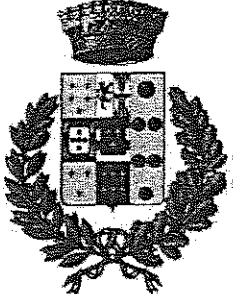
**DISSESTO FINANZIARIO. ATTIVAZIONE DELLE ENTRATE PROPRIE AI SENSI
DELL'ART. 251, D. LGS. N. 267/2000 . ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Aliquote e detrazioni conformi alle previsioni normative per gli enti in dissesto di cui all'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000, commi 1 e 4, che così dispongono: 1. (...) il Consiglio dell'Ente, o il commissario nominato ai sensi dell'art. 247, comma 3, è tenuto a deliberare(...) le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita(...). 4. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.

ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota unica	0,8%



	COMUNE DI ALIMINSUSA Città Metropolitana di Palermo
---	---

VERBALE N.29 DEL 24/01/2025

La sottoscritta, Dott.ssa Simona Bennici, nominata Revisore Unico ai sensi degli artt. 234 e segg. del D. Lgs. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 09/08/2024.

Ricevuta la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto *"Dissesto finanziario – Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. n. 267/2000 – Approvazione degli allegati IMU e addizionale IRPEF"*.

DATO ATTO CHE

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 30 dicembre 2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Aliminsusa, ai sensi dell'art. 246 del D.Lgs n. 267/2000;
- con delibera di Consiglio Comunale n.18 del 17 giugno 2023 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'esercizio 2022 dal quale è emerso un disavanzo di amministrazione di euro 820.875,59;

PRESO ATTO della nota con prot. N. 276 del 16 gennaio 2025 del Ministero dell'Interno, con la quale di esplicitava di deliberare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251, commi 1,3 e 5 del TUEL.

TENUTO CONTO CHE

- il primo comma dell'art 251 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che: *"Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 1, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto"*;
- il secondo comma dell'art 251 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che: *"La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136."*
- il terzo comma dell'art 251 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che: *"Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le*

aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. La delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato."

- il quarto comma dell'art 251 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che: *"Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio."*
- il quinto comma dell'art 251 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che: *"Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto. "*
- il sesto comma dell'art 251 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che: *"Le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali."*

TENUTO CONTO CHE

- con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 30 dicembre 2024 le aliquote IMU erano già state rideterminate nella misura massima consentita dalla legge;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 27 novembre 2013 era già stata rideterminata l'aliquota dell'addizionale IRPEF nella misura massima dello 0,8 %, per tutti gli scaglioni di reddito.

VISTI gli allegati A) e B) acclusi alla proposta, rispettivamente per le aliquote IMU e per l'addizionale comunale IRPEF;

VISTI i pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile;

VISTO il d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Pertanto, il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del TUEL, esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale con oggetto *"Dissesto finanziario – Attivazione delle entrate proprie ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. n. 267/2000 – Approvazione degli allegati IMU e addizionale IRPEF"*.

24/01/2025

Il Revisore Unico
Dott.ssa Simona Bennici

Firmato digitalmente da:

Bennici Simona

Firmato il 24/01/2025 15:10

Seriale Certificato: 2627281

Valido dal 18/07/2023 al 18/07/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Firmati All'originale

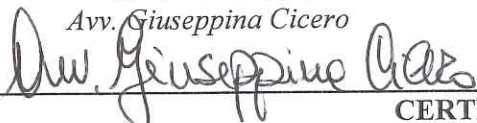
IL PRESIDENTE
f.to Avv. Giuseppina Cicero

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to MARIA LUISA ORTOLANO

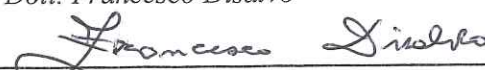
IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Francesco Disalvo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, PER USO AMMINISTRATIVO.
Dal Municipio, li 28.01.2025

Visto: IL Presidente
Avv. Giuseppina Cicero



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco Disalvo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale,
Visto il registro delle pubblicazioni e su conforme attestazione del Responsabile incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio Informatico.

CERTIFICA

Che copia della deliberazione ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio Informatico sul sito istituzionale dell'Ente www.comunedialiminusa.it al n. _____ Reg. Pub. per gg. _____ dal _____ al _____ e che _____ è stata prodotta a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla residenza Municipale

Il Responsabile dell'Albo Pretorio Informatico
(Giuseppa Dolce)

Il Segretario Comunale

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

— Il Sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **28.01.2025** ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/1991

☐ Comma 1 (trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione)

☒ Comma 2 (immediatamente esecutiva)

dalla Residenza Municipale **28.01.2025**

Il Segretario Comunale
Dott. Francesco Disalvo

